

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 1 giugno 2006 - Deliberazione N. 691 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia, tutela dell'ambiente, inquinamento, protezione civile - **Ex art. 5 L.R. 51/78 Piano Annuale Finanziamento reti idriche, fognarie e impianti di depurazione relativo agli anni 2005 e 2006 Approvazione criteri di riparto**

PREMESSO

Che, sulla U.P.B. 1.82.227 - cap. 1500 dello stato di previsione della spesa del Bilancio dell'esercizio finanziario 2005 è stato stanziato l'importo di euro 3.500.000,00 ed analogamente è stato provveduto per il bilancio dell'esercizio finanziario 2006 l'importo di euro 3.500.000,00 occorrenti per la concessione dei contributi, in conto interessi ed in conto capitale, a favore degli Enti Locali per la realizzazione di reti idriche, fognarie e impianti di depurazione secondo le procedure della L.R. 51/78;

Che tale importo è pari al 5% annuo, quale concorso regionale, su di un investimento ventennale per due piani per un totale di euro 140.000.000,00;

CONSIDERATO

Che, occorre approvare i criteri di riparto dei fondi relativi ai piani annuali di finanziamento per reti idriche e fognarie relativi agli anni 2005 e 2006

Che l'impegno del citato stanziamento relativo all'anno 2005 di euro 3.500.000,00, è stato già assunto, con decreto dirigenziale del Settore Ciclo Integrato delle Acque, n. 1314 in data 29/12/2005 sulla U.P.B 1.82.227 - cap. 1500 del bilancio relativo all'anno finanziario 2005 mentre si procederà successivamente all'impegno dell'altro stanziamento di euro 3.500.000,00 relativo all'anno 2006 con apposito decreto dirigenziale;

Che per l'erogazione dei contributi vanno seguite le procedure già indicate nel disciplinare agli articoli di cui ai criteri allegati alla Delibera di Giunta Regionale n. 2513 del 30/12/2004, con le sole modifiche degli articoli integrativi di cui all'allegato alla presente, resisi necessari in relazione alla costituzione degli ATO, nonché al combinato disposto di cui all'art. 157 del D.L.vo 3/04/2006 n. 152, alla L.R. 14 del 21.5.1997 e all'art. 10 della Convenzione tipo approvata con legge regionale n. 14/97;

VISTO le leggi regionali 20/78, 51/78; 49/82, 38/84, 19/96; 7/02; 15/02; 16/03;

VISTO la legge Regionale 14 del 21/5/1997;

VISTO l'art. 10 della convenzione tipo di cui alla legge regionale 14 del 21/05/1997;

VISTO l'art.157 del D.L.vo 3/04/2006 n. 152;

VISTE le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1147 in data 7/09/2005 e n. 31 in data 18/01/2006 con le quali sono stati approvati rispettivamente i bilanci gestionali relativi agli anni 2005 e 2006;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte :

1. Di approvare gli allegati criteri di riparto dei fondi relativi ai piani annuali di finanziamento per reti idriche e fognarie degli anni 2005 e 2006, simili a quelli già approvati con l'annualità 2004, con le modifiche degli articoli integrativi di cui all'allegato resisi necessari in relazione alla costituzione degli ATO, nonché al combinato disposto di cui all'art. 157 del D.L.vo 3/04/2006 n. 152, alla L.R. 14 del 21.5.1997 e all'art. 10 della Convenzione tipo approvata con legge regionale n. 14/97;

2. Di far carico, agli Enti destinatari dei finanziamenti, di tutti gli adempimenti di cui alla Legge 109/94 e D.L.vo 152/2006, ed alla L. R. 51/78, nonché di quanto stabilito negli allegati criteri;

3. Di stabilire che l'impegno della spesa euro 3.500.000,00 relativa all'anno 2005 è stato già assunto, con decreto dirigenziale del Settore Ciclo Integrato delle Acque, n. 1314 in data 29/12/2005 sulla U.P.B 1.82.227 - cap. 1500 del bilancio relativo all'anno finanziario 2005 mentre si procederà successivamente all'approvazione della presente delibere all'impegno dell'altro stanziamento di euro 3.500.000,00 relativo all'anno 2006 con apposito decreto dirigenziale;

4. Di stabilire, altresì, che la concessione del finanziamento avverrà con Decreto Dirigenziale del Settore

Ciclo Integrato delle Acque a presentazione della documentazione di cui agli artt. 6 e 10 della L.R. 51/78 nonché di quanto altro disposto nell'allegato;

5. Di inviare la presente deliberazione all'atto dell'esecutività, all'A.G.C. Gabinetto G. R., all'A.G.C. Ecologia, ai Settori Ciclo Integrato delle Acque e Gestione delle Entrate e della Spesa, al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché agli A.T.O..

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

OGGETTO: Criteri di riparto dei fondi assegnati agli E.E. L.L. in esecuzione dei piani annuali di finanziamento per reti idriche e fognarie, impianti di depurazione, relativi agli anni 2005 e 2006, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 31.10.1978, n. 51.

ART. 1

Ambito di applicazione e definizioni

I seguenti criteri disciplinano la procedura da seguire per l'assegnazione dei contributi in conto interesse ed in conto capitale, per l'esecuzione di opere pubbliche a favore degli Enti Locali per gli anni 2005 e 2006, ai sensi delle disposizioni contenute nella legge regionale 31.10.1978, n. 51, nonché secondo quanto disposto l'art. 157 del D.L.vo 3/04/2006 n. 152 che stabilisce "Che gli Enti locali hanno facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del Servizio Idrico in relazione ai piani urbanistici e a concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate previo parere di compatibilità con il Piano D'Ambito reso dall'Autorità D'Ambito e a seguito di convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione con la L. R. 14 del 21/05/1997" e con l'art. 10 della convenzione tipo approvata con legge regionale n. 14 del 21/05/1997 che stabilisce "l'Autorità può disporre altresì la modulazione della tariffa tra i Comuni per tenere conto degli investimenti effettuati dai Comuni medesimi che risultino utili ai fini dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato";.

ART. 2

Finalità

Le risorse assegnate ex L.R. 31 ottobre 1978 n. 51 e s.m.i. devono essere utilizzate, in via prioritaria, per migliorare la depurazione soprattutto nelle fasce costiere, nonché consentire il completamento, la sistemazione ed il riattamento di opere pubbliche già iniziate e/o la costruzione di nuove opere come di seguito elencate:

- acquedotti, fognature, piccole opere igieniche, impianti di depurazione, ivi inclusi gli eventuali oneri per le espropriazioni;

ART. 3

Assegnazioni

Le assegnazioni sono riservate ai soli Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, con esclusione di quelli con popolazione superiore in quanto questi ultimi hanno maggiori possibilità di accedere ad altre fonti di finanziamento, ciò consente di favorire i piccoli Comuni che non hanno entrate adeguate per far fronte ad investimenti nel campo delle opere pubbliche;

ART. 4

Ulteriore destinazione utilizzo contributi

Gli Enti possono utilizzare fino al 20% del finanziamento assegnato per la progettazione di reti idriche e fognarie comunali o intercomunali.

ART. 5

Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti

I Comuni, con popolazione fino a **5.000 abitanti** possono destinare fino al **20%** del finanziamento assegnato per l'acquisto di attrezzature e/o mezzi necessari per la manutenzione e la pulizia di strade ed altre opere pubbliche comunali.

ART. 6**Suddivisione dei Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti**

Tenendo conto della popolazione residente, aggiornata con i dati Istat al 01/01/2005, i Comuni della Regione aventi popolazione fino a 10.000 abitanti sono **n. 427** così suddivisi:

| | |
|--|---------------------|
| A) Comuni fino a 5.000 abitanti | n. 335 |
| B) Comuni da 5.001 e fino a 10.000 abitanti | <u>n. 92</u> |
| Totale | n. 427 |

ART. 7**Percentuale spettante**

Considerato che, al fine di favorire lo sviluppo dei comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, con legge regionale n. 8 del 12/11/2004, art. 5 comma 1, è istituito a partire dall'esercizio finanziario 2004 un fondo regionale annuale ordinario di €. 5.000.000,00 a gravare sulla UPB 1.82.227 per interventi e opere pubbliche proposte dai Comuni, con le modalità ed i criteri di cui alla legge regionale n. 51/78 si riserva agli Enti :

- di cui alla fascia A il 50% dell'investimento degli anni 2005 e 2006, pari ad €. 70.000.000,00;
- di cui alla fascia B il 50% dell'investimento degli anni 2005 e 2006, pari ad €. 70.000.000,00;

Totale € 140.000.000,00

ART. 8**Investimenti da effettuare**

L'investimento complessivo relativo ai piani annuali 2005 e 2006, è pari ai sottoelencati importi distinti secondo la fascia di appartenenza dei Comuni interessati:

| | | | | | | | | |
|---------------------------|-----------|-------------------|----------|-----------|------------------|----------|-----------|--------------------|
| Comuni di fascia A | €. | 70.000.000 | : | n. | 335 | = | €. | 208.955,22; |
| Comuni di fascia B | €. | 70.000.000 | : | n. | <u>92</u> | = | €. | 760.869,56; |
| Totale | | | | n. | 427 | | | |

ART. 9**Individuazione Beneficiari**

Sulla base di quanto previsto dagli investimenti da effettuare di cui all'art. 8 si procederà all'individuazione dei Beneficiari con i seguenti criteri:

- 1- Per gli ATO 1 e 2, che non hanno ancora individuato il Gestore del Ciclo integrato delle Acque, la concessione del finanziamento verrà effettuato dalla Regione Campania direttamente ai Comuni destinatari degli interventi;
- 2- Per l'ATO 4 che, individuato il Gestore del Ciclo integrato delle Acque, non essendo ancora avvenuto il subentro del Gestore al Comune, la concessione del finanziamento verrà effettuata dalla Regione Campania direttamente al Comune destinatario degli interventi;
- 3- Per l'ATO 3 che ha individuato il Gestore del Ciclo integrato delle Acque, nell'ipotesi che questi sia subentrato al Comune, la concessione del finanziamento verrà effettuata della Regione Campania direttamente all'ATO;

ART. 10**Rapporti con la Cassa Depositi e Prestiti**

Il concorso della Regione è pari al **5%** annuo dell'investimento autorizzato per un massimo di **20** (venti) anni mentre, la restante parte, fino alla spesa che l'Ente sosterrà per la contrazione del mutuo, resterà a suo carico.

ART. 11
Capitalizzazione

Ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 14/08/1996 n. 19 è possibile, con giustificate motivazioni, previa autorizzazione dell'Amministrazione Regionale, l'utilizzo con la forma del contributo poliennale in conto capitale e la quota capitale costituisce la spesa massima utilizzabile dall'Ente per la copertura dei mutui, solo per gli Enti destinatari degli interventi di cui ai punti 1) e 2) del capoverso relativo all'individuazione del beneficiario, mentre per quanto attiene ai finanziamenti di cui al punto 3) tale possibilità non è concessa in quanto il Gestore, subentrato al Comune, dovrà far fronte con propri mezzi, anche tramite contrazione di apposito mutuo, alla differenza dell'importo globale dell'investimento assegnato;

ART. 12
Adempimenti

Fanno carico agli Enti destinatari dei finanziamenti tutti gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 51/78 e dalla Legge 109/94 e loro successive modifiche ed integrazioni, nonché tutto quanto stabilito dal presente allegato;

ART. 13
Concessione finanziamento

La concessione dei finanziamenti avviene con **Decreti Dirigenziali** a presentazione della documentazione di cui agli artt. 6 e 10 della Legge Regionale n. 51/78.